38	COMUNE DI SANDIGLIANO Provincia di BIELLA	C.C.	numero 22	23/07/2018	
OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI					

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto addì ventitre del mese di luglio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome			
1. MASIERO MAURO - Sindaco	Sì		
2. GHIAZZA GIOVANNI - Consigliere	Sì		
3. CIMMA LIVIANA - Consigliere	Sì		
4. CAROLLO MARILISA - Consigliere	Sì		
5. SIMONETTI ELENA - Consigliere	No		
6. BANINO STEFANO - Consigliere	Sì		
7. FRIGO ANTONELLA - Consigliere	No		
8. LAUSTRA DANIELE - Consigliere	No		
9. FERRAROTTI PIER LUIGI - Consigliere	Sì		
10. FENOGLIO ALBERTO - Consigliere	No		
11.BERTONE ADRIANO - Consigliere	Sì		
Totale Presenti:	7		
Totale Assenti:	4		

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor CAMMARANO DOTT. FRANCESCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MASIERO MAURO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 147 del D.Lgs. 267/2000, nel testo vigente, che delinea un sistema di controlli interni dell'Ente per renderne operativa l'attuazione ed in particolare:

- al comma 1 riconosce la facoltà degli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, di individuare strumenti e metodologie per la definizione di un sistema di controlli;
- al comma 3 stabilisce che l'organizzazione dei controlli è effettuata dagli enti locali anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1 comma 2 del D. Lgs. 286/99;

Visto il D. Lgs. 286/99;

Visto il Regolamento comunale sui controlli interni, di cui all'art. 147 del TUELL 267/2000, approvato con propria deliberazione n°6 del 06/03/2013;

Ritenuto opportuno apportarvi marginali modifiche meglio rispondenti alla complessa e articolata attività istituzionale dell'Ente, peraltro caratterizzata da una sostanziale forma collaborativa da parte delle P.O coinvolte;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visti i pareri espressi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione palese, unanime e favorevole, espressa per alzata di mano

#### **DELIBERA**

1. Di modificare l'art. 4 – comma 2 - del Regolamento sui controlli interni, approvandone la nuova formulazione, nei termini di cui alla sottostante tabella:

#### recedente formulazione

# Articolo 4 – Le modalità del controllo di regolarità amministrativa contabile

- Ai controlli di regolarità amministrativa contabile provvede il Comitato di Direzione di cui all'art. 19 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il componente interessato all'atto in esame deve astenersi dalla partecipazione.
- 2. Il controllo deve avvenire almeno con cadenza semestrale ed è riferito agli atti emessi nel semestre precedente.

Gli atti sottoposti a controllo successivo sono così individuati:

- a) Determinazioni Dirigenziali:
  verranno verificati il 10% di tutti gli atti
  emanati, scelti con metodo casuale. Ogni
  campione dovrà contenere almeno un
  minimo di 5 atti per ogni incaricato di
  Posizione Organizzativa;
- b) Contratti, stipulati in forma pubblica e privata, ogni altro atto amministrativo: verranno verificati il 10% di tutti gli atti emanati, scelti con metodo casuale.

#### Nuova formulazione

# Articolo 4 – Le modalità del controllo di regolarità amministrativa contabile

- Ai controlli di regolarità amministrativa contabile provvede il Comitato di Direzione di cui all'art. 19 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il componente interessato all'atto in esame deve astenersi dalla partecipazione.
- 2. Il controllo deve avvenire almeno con cadenza **annuale** ed è riferito agli atti emessi nel semestre precedente.

Gli atti sottoposti a controllo successivo sono così individuati:

- a) Determinazioni Dirigenziali:
  saranno verificati almeno cinque atti
  emanati, scelti con metodo casuale, per ogni
  incaricato di Posizione Organizzativa;
- b) Contratti, stipulati in forma pubblica e privata e ogni altro atto amministrativo: saranno verificati almeno cinque atti emanati, scelti con metodo casuale.
- 2. Di dare efficacia alla modifica regolamentare a decorrere dalla esecutività della presente deliberazione;
- 3. Di dare atto, a seguito della modifica apportata, della formulazione regolamentare nel testo allegato alla presente.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE FIRMATO DIGITALMENTE MASIERO MAURO IL SEGRETARIO COMUNALE FIRMATO DIGITALMENTE CAMMARANO DOTT. FRANCESCO